Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

CORRIERE ROMAGNA ED. FORLÌ E CESENA: "IN ROMAGNA 11 MORTI SUL LAVORO IN 6 MESI, MAGLIA NERA IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA"

Corriere Romagna ed. Forlì e Cesena del 06/08/2025

LA PIAGA

Infortuni sul lavoro 8 morti in 6 mesi

//pagina 3

In Romagna 11 morti sul lavoro in 6 mesi, maglia nera in provincia di Forlì-Cesena

ROMAGNA
Quasi due morti al mese sul lavoro in Romagna. Sono infatti 11 i decessi registrati nei primi sei mesi dell'anno sulla base dei dati raccolti dall'Osservatorio sicurezza e ambiente Vega. E la maglia nera con 8 vittime tocca la provincia di Forlì-Cesena, mentre i restanti lutti sono avvenuti nel Ravennate, nessuno fortunatamente nel Riminese. Nel Forlivese la segretaria provinciale della Cgil, Maria Giorgini, aveva già manifestato preoccupazione per il forte aumento di morti sul lavoro rispetto allo scorso anno e la tendenza purtroppo non è cambiata.

«I dati ancora una volta ci dimostrano come il tema della sicurezza sul lavoro abbia bisogno di riforme strutturali a partire dalla cancellazione di le leggi sbagliate che hanno precarizzato il lavoro - afferma Giorgini -. Noi abbiamo un territorio dove è sempre più presente un lavoro terziarizzato, fatto di appalti e subappalti che fa aumentare un lavoro discontinuo, questo significa meno sicurezza sul lavoro e salari più bassi. La situazione è grave, va affrontato seriamente il tema dell'illegalità diffusa, come insegna il settore del mobile imbottito con le vertenze in corso anche in questi giorni nella nostra provincia. E ancora, occorre investire seriamente nella sicurezza sul lavoro a partire dalla formazione. Su questo un passo in avanti lo avremo nell'anno scolastico 2025-2026 dove partiranno i corsi nelle scuole secondarie del nostro territorio, condivisi nel tavolo provinciale e che vedranno la presenza di Cgil, Cisl e Uil».

Per aumentare la sicurezza occorre che le aziende investano nella direzione giusta. «Dobbiamo investire nella qualità delle produzioni, nel lavoro stabile e nella sicurezza sul lavoro - prosegue Giorgini - . Non è un caso che da noi emergano questi dati perché abbiamo i livelli di precarietà più alti e salari più bassi, e continuano a crescere gli infortuni sul lavoro. Quindi il punto fondamentale è qualificare il lavoro, anche la produzione, e renderlo stabile, più sicuro e tutelato. Va cercato uno sviluppo di qualità, con investimenti nei settori che producono qualità del prodotto e qualità del lavoro. Siamo una provincia con un lavoro fortemente precarizzato - ribadisce la segretaria della Cgil di Forlì Cesena - , fatto di appalti e subappalti, dobbiamo combattere il tema dell'illegalità perché è presente e vanno cambiate anche le leggi che consentono il lavoro precarizzato».

SOFIA FERRANTI

Articolo pubblicato sul Quotidiano Corriere Romagna ed. Forlì e Cesena del 06/08/2025 con i dati sui morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.